



TESTIMONIANZA SULL'ESPERIENZA ALL'ESTERO

Nome	Lorenzo
Cognome	Paciotti
Università Ospitante	Freie Universität Berlin - John F. Kennedy Institute for North American Studies
Erasmus Code	D BERLIN01
Città	Berlino
Corso di Studi	Scienze Politiche - curriculum in Studi Internazionali
Iscritto/a per l'anno	terzo
Anno accademico Erasmus+	2020/2021
Durata dell'Erasmus+	6 mesi, di cui 2 in presenza e 4 online
Informazioni di contatto	lorenzo.paciotti@stud.unifi.it lorenzo.paciotti@stud.unifi.it

Informazioni sull'università

Ho avuto un'esperienza purtroppo limitata dell'università a causa della pandemia di Covid-19. Ad ogni modo, ho potuto raccogliere alcune informazioni. L'application è stata piuttosto semplice, e la mia coordinatrice di dipartimento si è mostrata molto comprensibile e disponibile per quanto riguarda la compilazione del Learning Agreement. La problematica più grossa è stata la scelta degli esami. L'istituto John F. Kennedy fornisce un'ampia offerta formativa di esami sia in inglese che in tedesco, che vertono naturalmente sull'ambito nordamericano in particolare (per questo consiglio l'esperienza a questo istituto non prima del terzo anno di triennale, in quanto mi è stato possibile apprezzare i corsi da me seguiti con una profondità maggiore grazie ai due anni precedenti di lezioni a UniFi che mi hanno fornito basi solide.

L'iscrizione ai corsi e l'allocatione dei posti – sì, perché le lezioni ("Vorlesungen") sono a numero aperto, ma la stragrande maggioranza dei corsi sono seminari ("Seminar") e a numero chiuso – sono stato un momento cruciale e complesso, e fortunatamente io sono riuscito a seguire tutti i corsi che volevo; ma non a tutti è stato possibile, dato che la suddetta allocatione è casuale. Consiglio vivamente di prepararsi in anticipo numerosi piani B, qualora non si riesca a frequentare questo o quel seminario; a tal riguardo penso che sia utile sapere che esistono corsi esclusivamente per studenti Erasmus, i quali vertono soprattutto sulla Germania e sull'Europa; ne ho seguiti due, e sono stati entrambi molto interessanti.

Le mense e le biblioteche, causa pandemia, erano chiuse o di fatto aperte assai limitatamente, perciò non ho avuto modo di esperire pienamente il loro funzionamento. So però che ve ne sono molte, sparse per i vari campus, e ad ogni modo il portale di consultazione online ("Primo") è risultato molto ben fornito di materiale e affidabile.

Informazioni sulla città

L'università apre, alcuni mesi prima del semestre in questione, le application per le residenze universitarie (che sono, se non erro, principalmente 3). Muovendosi in anticipo è possibile guadagnarsi un posto (nel mio caso, per via della pandemia ciò è stato reso assai più facile dato che la domanda era esigua, ma normalmente da più parti mi è stato detto che la competizione è assai agguerrita). Io ero nella residenza Halbauer Weg, che

Testimonianza rilasciata da:

Lorenzo Paciotti

Corso di studi: Scienze Politiche - curriculum in Studi Internazionali

Informazioni di contatto: lorenzo.paciotti@stud.unifi.it



è più privata e tranquilla, se vogliamo, delle altre due; la prima è una singola stanza con bagno condiviso con la stanza adiacente, le altre due residenze sono invece appartamenti da circa 6 persone in cui la socialità e la formazione di conoscenze stabili e frequenti è forse facilitata. Data la situazione pandemica, mi sono ritenuto fortunato, ma in tempi normali consiglierei per chi vuole un'esperienza più sociale una delle altre residenze.

Per muoversi, i mezzi di trasporto sono solitamente molto efficienti e puntuali, anche se non tutti i luoghi sono perfettamente collegati - perciò occorre pianificare gli spostamenti in congruo anticipo, onde evitare di dover cambiare bus o linea di metropolitana 3 o 4 volte. L'università fornisce, inclusa nelle tasse amministrative, un abbonamento esteso a tutto il sistema di mezzi pubblici, che io trovo assolutamente conveniente. La mia residenza si trovava a circa 35 minuti di bus dal campus principale (in cui è incluso il JFK Institute), e anche in bici la durata del viaggio dovrebbe ammontare a circa 30 o 40 minuti. Io non avevo una bici, ma altri sì; tuttavia, consiglio di pensar bene prima di prenderne una, perché nel semestre invernale sono frequenti situazioni meteorologiche tali da rendere gli spostamenti con i bus quantomai preferibili alla bicicletta.

Il cibo non dovrebbe essere un problema. Nelle periferie i supermercati (e anche, fortunatamente per molti studenti, i discount store) abbondano, così come ristoranti convenienti a cui mangiare un pasto caldo a prezzi bassi nei momenti in cui il tempo per fare la spesa e preparare il pasto scarseggia, o per qualunque altro motivo. Le cucine più rappresentate nella zona a me conosciuta sono la cucina vietnamita, quella cinese e quella turca (i chioschi che vendono kebab sono molto frequenti e fra l'altro dispongono quasi sempre di opzioni vegetariane o talora anche vegane).

Per quanto riguarda la sicurezza, ho poco da dire. La zona in cui abitavo (Lankwitz) era una periferia molto tranquilla, e non ho mai avuto problemi di alcun genere. Sui mezzi, soprattutto in metropolitana e in S-Bahn, esistono alcune eccezioni, ma come del resto è statisticamente normale in una città di 4 milioni di abitanti. Non ritengo che, né a Lankwitz né nelle zone limitrofe (Steglitz, Dahlem, Zehlendorf e il centro città sono quelle a me più conosciute), ci siano cospicui problemi di sicurezza né accorgimenti da prendere, se non quello di assicurarsi che il cellulare sia sempre carico così da potersi muovere con sottomano la mappa. L'applicazione dell'equivalente berlinese dell'Ataf, la BVG, è molto valida e la consiglio a chiunque; aiuta a orientarsi bene nel talvolta caotico dedalo di quartieri e linee di trasporto pubblico berlinesi.

Commento generale e suggerimenti

L'esperienza è stata molto positiva sotto quasi ogni aspetto. Una nota dolente è stata certamente la burocrazia, che alle volte rende molto difficile orientarsi e compilare per tempo tutti i documenti necessari per una determinata cosa, ma a onor del vero debbo dire che i tutor studenteschi si sono sempre dimostrati disponibili a elargire consigli quando uno studente ne ha avuto bisogno; e oltre a ciò, una cospicua parte problematica della burocrazia è relativa alla documentazione Erasmus, che dunque non dipende dall'Università di Berlino in sé, ma credo sia una questione comune a chiunque vada in Erasmus. Al termine del semestre, inoltre, devo segnalare che alcuni professori necessitano di una quantità di tempo molto grande se paragonata agli standard fiorentini per dare i risultati degli esami; e la lentezza del Transcript of Records a fine mobilità è nota in tutta Europa, e le comunicazioni al riguardo vengono date in congruissimo anticipo.

Un lato positivo da non sottovalutare è l'ufficio Erasmus per gli studenti in entrata (Incoming Erasmus Office), che si è dimostrato disponibilissimo a qualunque chiarimento e ha sempre risposto con tempestività, gentilezza e competenza.

Il maggiore, definibile perfino ciclopico, lato negativo è, ovviamente, legato alla situazione pandemica presente nel momento in cui ho fatto la mobilità internazionale; questo ha grandemente limitato la mia esperienza, ma non è ovviamente ascrivibile a nessuno nello specifico né è importante, mi auguro, per chi

Testimonianza rilasciata da:

Lorenzo Paciotti

Corso di studi: Scienze Politiche - curriculum in Studi Internazionali

Informazioni di contatto: lorenzo.paciotti@stud.unifi.it



leggerà questa recensione negli anni a venire, in cui la situazione sia tornata allo status quo ante - perciò non mi dilungherò oltre su di essa.

Come valuti l'esperienza da 1 a 5?

3

Testimonianza rilasciata da:

Lorenzo Paciotti

Corso di studi: Scienze Politiche - curriculum in Studi Internazionali

Informazioni di contatto: lorenzo.paciotti@stud.unifi.it